

Piano Economico Finanziario TARI 2022-2025
per la Gestione del Servizio nel Comune di Porto Sant'Elpidio

Relazione di accompagnamento

**(di competenza del Gestore della Raccolta e Trasporto Rifiuti e dello Spazzamento
stradale)**

ARERA: Deliberazione n. 363/2021/R/RIF e Determinazione n. 2/DRIF/2021

Indice

Introduzione	1
2. Descrizione dei servizi forniti.....	2
2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti	2
2.1.a Comuni serviti	2
2.1.b Modalità di erogazione del servizio di Gestione della Tariffa e Rapporto con gli Utenti	2
2.1.c Attività esterne	3
2.2 Altre informazioni rilevanti	3
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	4
3.1 Dati tecnici e patrimoniali	4
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	4
3.1.2 Dati tecnici e di qualità	4
3.1.3 Fonti di finanziamento.....	5
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	5
3.2.1 Dati di conto economico.....	6
3.2.2 Focus sugli altri ricavi.....	9
3.2.3 Componenti di costo previsionali.....	10
3.2.4 Investimenti	10
3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale	10

Introduzione

Con Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha disposto all'articolo 27.4:

"Il PEF deve [...] includere una tabella, corredata dalla relazione di accompagnamento e dalla dichiarazione di veridicità (da redigere secondo schemi tipizzati, resi disponibili dall'Autorità con successivo provvedimento), che riporta in particolare:

- per ciascun $\alpha = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, l'indicazione delle componenti dei costi operativi, dei costi d'uso del capitale e delle voci di conguaglio, valorizzate secondo i criteri illustrati nel presente provvedimento;*
- l'ammontare dei conguagli residui approvati dall'Ente territorialmente competente e il cui recupero è rinviato successivamente al 2025;*
- gli oneri relativi all'IVA e alle imposte, di cui dare separata evidenza".*

Successivamente con Determina 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, la stessa Autorità ha emanato lo schema di relazione di accompagnamento composta da cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025). Per quanto attiene alla Società scrivente, essa riveste il ruolo di Gestore della Raccolta e Trasporto Rifiuti ed è quindi tenuta a compilare i capitoli 2 e 3 con i dati e le informazioni in proprio possesso.

Dal momento che l'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità, si procede alla redazione dei capitoli suddetti che saranno successivamente trasmessi per la loro integrazione all'interno della relazione unitaria.

2. Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

L'articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera 363/2021 definisce il **servizio integrato di gestione** come *“il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti;”* e le **attività esterne al ciclo integrato dei RU** come le *“attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU; derattizzazione; disinfezione zanzare; spazzamento e sgombero della neve; cancellazione scritte vandaliche; defissione di manifesti abusivi; gestione dei servizi igienici pubblici; gestione del verde pubblico; manutenzione delle fontane”*.

2.1.a Comuni serviti

Il soggetto estensore del presente capitolo gestisce la Raccolta e Trasporto Rifiuti e lo Spazzamento e il lavaggio delle strade per il Comune di Porto Sant'Elpidio. Dall'anno 2020 alla data di redazione della presente relazione si è verificata la cessazione del servizio per il Comune di Sant'Elpidio a Mare (31 dicembre 2021) mentre non si sono verificate nuove acquisizioni.

2.1.b Modalità di erogazione del servizio

I singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale, sono effettuati con le seguenti modalità:

Spazzamento e lavaggio delle strade:

- spazzamento manuale e meccanizzato di strade, piazze ed aree pubbliche e aree private ad uso pubblico e di parcheggio.

Raccolta e trasporto dei rifiuti:

- raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani;
- raccolta differenziata di rifiuti urbani;
- raccolta di rifiuti ingombranti, RAEE;

- servizi di ritiro ingombranti che richiedano l'impiego di mezzi non ordinari;
- raccolta e trasporto di potature e sfalci erbosi;
- trasporto verso impianti di recupero, compreso eventuale trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
- trasporto verso impianti di smaltimento, compreso eventuale trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
- raccolta rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade o aree private ad uso pubblico;
- raccolta rifiuti e pulizia di mercati;
- manutenzione e sostituzione dei contenitori;
- gestione e manutenzione dei centri di raccolta collettivi e di riuso e di isole ecologiche;
- controllo del corretto conferimento dei rifiuti;
- raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento;
- commercializzazione dei rifiuti da raccolta differenziata.

Gestione tariffe e rapporto con gli utenti:

- gestione del rapporto con l'utenza tramite sportelli o call center.

2.1.c Attività esterne

I costi illustrati nella presente relazione non sono riferiti ad alcuna attività esterna al perimetro gestionale, così come definita dall'Allegato A alla Deliberazione 363/2021. Il servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non viene svolto per il Comune oggetto della presente relazione.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Non risulta avviata alcuna procedura fallimentare o concordataria in capo alla Società scrivente.

Non si rilevano ricorsi pendenti in ambito di gestione del ciclo integrato che coinvolgano la Società, nemmeno per quanto attiene a contenziosi relativi al rapporto con il Comune affidatario; non si evidenziano nemmeno sentenze rilevanti passate in giudicato sulle attività svolte e di interesse della presente relazione, nell'ultimo biennio.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

In relazione ai servizi forniti dal Gestore, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non si rilevano variazioni attese relative al perimetro gestionale. Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente PG da parte dell'Ente Territorialmente Competente, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

In relazione ai servizi forniti dal Gestore scrivente, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non si rilevano variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano le attività dallo stesso erogate.

In merito all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità, ARERA con Delibera 15/2022/R/Rif e relativo allegato A ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che prevede l'introduzione, dal 1° gennaio 2023, di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, che saranno affiancati da indicatori e da relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, che dovranno essere individuati dall'Ente Territorialmente Competente in considerazione di quanto previsto nel Contratto di servizio/ Carta della Qualità del servizio vigenti. Alla data di compilazione della presente relazione, l'Ente Territorialmente Competente, attivo sul territorio, non ha fatto pervenire allo scrivente alcuna comunicazione in merito. Ad oggi quindi non si dispone di elementi sufficienti a determinare gli impatti in termini di attività e costi.

Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente QL da parte dell'Ente Territorialmente Competente, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI) o altri costi di natura previsionale (CQ).

In relazione all'esigenza di valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20, occorre rilevare che anche in questo caso non sono pervenute allo scrivente indicazioni specifiche né dall'Ente Territorialmente Competente e nemmeno dai Comuni serviti.

Con riferimento al territorio del Comune di Porto Sant'Elpidio si rappresenta che non è disponibile l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI o a sistemi autonomi o indipendenti.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Al 31/12/2020, le fonti di capitale di Ecoelpidiense Srl erano rappresentate, per oltre il 65,89%, da fondi propri, riconducibili al valore del patrimonio netto, pari ad euro 20.438.921.

Le fonti di finanziamento da soggetti terzi sono rappresentate da voci riconducibili alla gestione del capitale circolante. I debiti con scadenza inferiore ad un anno al 31.12.2020, erano pari ad euro 2.267.955 e rappresentavano il 51,17% del totale complessivo del debito. L'indebitamento bancario risultava pari ad euro 3.168.826 (di cui euro 1.004.414 con scadenza entro l'esercizio ed euro 2.164.412 con scadenza oltre l'esercizio) e rappresentava il 71,49% dei debiti complessivi.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario del Comune di Porto Sant'Elpidio e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Tali dati sono imputati da ciascun gestore, per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2, del MTR-2, che dispone:

"I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ($a-2$) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*

- per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione:*

- con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;*

- con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2023 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2024 e 2025, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno ($a+2$).*

In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno ($a-2$)".

Per quanto riguarda le voci relative all'IVA indetraibile, nel tool allegato non si è provveduto ad alcuna valorizzazione: ferma restando la decisione che vorrà assumere l'Ente Territorialmente Competente in merito, si ritiene coerente inserire la stessa così come derivante dall'applicazione delle regole stabilite per l'identificazione dei costi efficienti dal MTR-2; pertanto si rinvia alla predisposizione del PEF unitario – che avverrà a cura dello stesso Ente – l'inserimento di tale dato all'interno del tool.

Richiamato l'art. 7.2 dell'allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif, il Gestore scrivente ha provveduto alla compilazione del foglio "IN_Bil_Gest_21" replicando gli stessi importi già inseriti per l'anno 2020, con l'aggiunta della rivalutazione inflazionistica. La motivazione di questa scelta risiede nel fatto che, sebbene ARERA richieda i dati del preconsuntivo, essi non sono ancora nella disponibilità della Società che si appresta ad approvarli entro i prossimi mesi: pertanto, in assenza di ulteriori dati certi, il Gestore sceglie di esporre gli ultimi effettivamente disponibili relativi, in questo caso, al bilancio 2020.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno "a" preso in considerazione dal PEF 2022 - 2025, le componenti di costo devono essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2 (a-2).

A tal fine il gestore è tenuto a dar conto dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-2. Nei paragrafi che seguono si rendiconta l'attività di rielaborazione contabile condotta seguendo le indicazioni di cui alle disposizioni dell'allegato A alla Deliberazione Arera n. 363/2021.

Origine dei dati: correlazione tra fonti contabili obbligatorie e modello direzionale

La base di riferimento per la determinazione dei costi efficienti è stata individuata nel prospetto del Conto economico civilistico, ed in particolare nelle voci che il punto 7.3 del MTR-2 identifica come costi riconoscibili:

- *B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)*
- *B7 - Costi per servizi*
- *B8 - Costi per godimento di beni di terzi*
- *B9 - Costi del personale*
- *B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*
- *B12 - Accantonamento per rischi*
- *B13 - Altri accantonamenti*
- *B14 - Oneri diversi di gestione*

Rispetto ai suddetti valori, si è verificato che il sistema di contabilità analitica in uso presso la società presentasse valori analitici complessivamente corrispondenti ai valori civilistici:

Voce	Bilancio civilistico 2020	Valori rilevati da CO.AN. 2020	Differenze
B6 - Costi per materie di consumo e merci	662.090	662.090	-
B7 - Costi per servizi	4.281.808	4.281.808	-

Voce	Bilancio civilistico 2020	Valori rilevati da CO.AN. 2020	Differenze
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	52.009	52.009	-
B9 - Costi del personale	4.171.513	4.171.513	-
B11 - Variazioni delle rimanenze	2.761	2.761	-
B12 - Accantonamento per rischi	38.973	38.973	-
B13 - Altri accantonamenti	-	-	-
B14 - Oneri diversi di gestione	160.159	160.159	-

Effettuato tale accertamento, si è analizzata l'articolazione delle rilevazioni contabili analitiche: il modello impiegato da Ecoelpidiense ha previsto nel 2020 l'individuazione di una serie di conti analitici dedicati al servizio di gestione dell'igiene ambientale svolto per conto dei Comuni committenti, da cui sono stati tratti i valori alla base della determinazione dei costi efficienti per il PEF MTR-2. Sono altresì stati considerati quota parte di costi trasversali, imputati al servizio di igiene ambientale in proporzione (49,22%) all'incidenza dei costi diretti dello stesso servizio di igiene ambientale rispetto agli altri servizi svolti dalla società e poi attribuiti alla specifica commessa in proporzione al valore del suo fatturato rispetto a quello degli altri Comuni; di seguito si riporta il riepilogo, per voce civilistica, dei costi generali imputati al servizio di igiene ambientale.

Conti	Importo
MATERIE PRIME – B6 DA CDC STRUTTURA	€ 34.653,59
PRESTAZIONI – B7 DA CDC STRUTTURA	€ 255.792,48
GODIMENTO BENI 3I – B8 DA CDC STRUTTURA	€ -
COSTO DEL LAVORO – B9 DA CDC STRUTTURA	€ -
VARIAZ RIMANENZE - B11 DA CDC STRUTTURA	€ -
ONERI DIVERSI – B14 DA CDC STRUTTURA	€ 15.657,16

Relativamente ai ricavi imputabili al servizio prestato all'ente, è stato preso a riferimento il valore della commessa rilevato dalla contabilità analitica ed imputabile alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" quale corrispettivo percepito da Ecoelpidiense Srl.

Determinazione dei costi operativi

Depurati i dati dalle rettifiche che verranno descritte in un paragrafo successivo, si è proceduto dapprima ad allocare i dati contabili diretti del servizio di gestione rifiuti e quota parte dei costi trasversali agli aggregati individuati dal MTR-2 nell'ambito dei costi operativi di gestione e dei costi comuni.

Nei casi in cui i conti analitici della società hanno rilevato valori univocamente associabili ad un'attività, è stata effettuata un'imputazione diretta. Nei casi di rilevazioni trasversali a più aggregati, sono stati utilizzati driver basati sull'impiego dei mezzi di trasporto e sulla distribuzione

del personale; per quanto riguarda tale ultima fattispecie di driver, nel prospetto che segue si riporta l'articolazione delle percentuali derivanti dalla distribuzione del personale impiegato nella commessa del Comune di Porto Sant'Elpidio sulle diverse attività rilevanti secondo MTR-2:

CGG	CSL	CRT	CRD
14,74%	23,37%	20,43%	41,47%

Per quanto riguarda i costi comuni, le grandezze individuate dall'art. 11 del MTR-2 Arera sono state allocate in proporzione al valore del fatturato relativo alla commessa.

Costi attribuibili alle attività capitalizzate

Non sono presenti altri costi attribuibili ad attività capitalizzate, fatta eccezione per gli ammortamenti. Tali importi, calcolati a Bilancio secondo le disposizioni civilistiche, non sono stati presi in considerazione, ma è stato applicato quanto previsto nel MTR-2 Titolo IV – Costi d'uso del capitale.

Poste rettificative

L'articolo 1.1 dell'Allegato alla Delibera 363/2021 di ARERA definisce le poste rettificative come sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 16;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

Rispetto ai valori di interesse per la determinazione del PEF grezzo del Comune di Porto Sant'Elpidio, sono stati preliminarmente individuati ed esclusi dall'attività di ripartizione, i costi rilevati sui conti

analitici riconducibili alle voci sopra richiamate; di seguito se ne riepilogano i valori complessivi, articolati secondo le categorie individuate dall'Allegato 1 alla Delibera ARERA 363/2021/R/Rif.

Posta rettificativa	Importo
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente (RET6)	583,68 €
costi connessi all'erogazione di liberalità (RET7)	40.761,89 €
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari (RET8)	203.424,33 €

Rendicontazione dei costi operativi incentivanti

Non sono presenti costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale).

Rendicontazione degli scostamenti già presenti in precedenti Piani Finanziari connessi alla situazione emergenziale da Covid-19

Non sono rilevabili scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, in quanto il Comune non ha mai valorizzato nei precedenti Piani Finanziari le componenti $RCND_{TV}$, COV_{TV}^{exp} , COV_{TF}^{exp} , COS_{TV}^{exp} .

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

I proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti (AR) e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (AR_{SC}) sono definiti, ai fini della determinazione del PEF 2022, in conformità con quanto previsto dal MTR-2, sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno 2020 (corrispondente all'anno "a-2" rispetto al 2022), come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie.

Relativamente ai ricavi rilevati dalla società, riferibili alla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti, nel 2020 si sono rilevati proventi per euro 10.223 mentre, con riferimento ai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance, l'importo di competenza del Comune di Porto Sant'Elpidio risulta pari ad euro 150.955.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

In continuità con quanto indicato sopra al paragrafo 3.1.2 si espongono di seguito le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2:

Componente	Anno a = 2022	Anno a = 2023	Anno a = 2024	Anno a = 2025
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$COI_{TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$COI_{TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.2.4 Investimenti

Per la commessa in oggetto, oltre alla conduzione del servizio, non sono previsti specifici investimenti.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Le componenti relative ai costi di capitale sono state elaborate seguendo la metodologia prevista dagli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 del MTR-2. In particolare, i costi d'uso del capitale CK_a , sono determinati dalla seguente formula:

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

dove:

- Amm_a è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni;
- Acc_a è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario;
- R_a è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- $R_{LIC,a}$ è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

Ammortamenti

Il costo riconosciuto quale componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni è pari al valore minimo tra:

- $(CI-FA)*dfl$

- $(CI * dfl) / VU$

dove CI rappresenta il valore di prima iscrizione a libro cespiti, FA è il valore del fondo di ammortamento al 31 dicembre dell'anno $a-2$, dfl è il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, e VU rappresenta la vita utile regolatoria della categoria di cespiti. VU e dfl sono definiti rispettivamente ai commi 15.2/15.3 del MTR-2 e all'art. 1.2 Deliberazione ARERA 459/2021.

Il riferimento a partire dal quale è stato calcolato il fondo di ammortamento è il dato desumibile dal libro cespiti al 31/12/2017. Gli aggiornamenti del fondo di ammortamento nelle annualità successive sono stati determinati a partire da tale valore, incrementandolo con le quote di ammortamento riconosciute ai fini tariffari (come indicato nella FAQ 5.3 pubblicata sul sito ARERA in data 12/6/2020).

Il valore così determinato, per l'anno 2022, è pari ad euro 30.587.

Accantonamenti

Non si è valorizzata la componente *Acca* a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, in quanto non sono presenti a bilancio le voci di cui all'art. 16 Deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif.

Remunerazione del capitale

La remunerazione del capitale investito netto per il servizio integrato di gestione dei rifiuti è calcolata come:

$$R_a = (WACC_a * CIN_a)$$

$$\text{con } CIN_a = \text{Max} \{ (IMN_a + CCN_a - PR_a); 0 \}$$

$$IMN_a = \sum (CI - FA) * dfl$$

$$CCN_a = (90/365 * Ricavi_{a-2} - 60/365 * Costi_{a-2}) * (1,001) * (1,002)^1$$

e dove:

$WACC_a$ è il tasso di remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato (6,3%). Agli investimenti effettuati successivamente al 31 dicembre 2017, si applica una maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito (time lag) pari all'1%, a copertura degli oneri derivanti dallo sfasamento temporale tra l'anno di realizzazione degli investimenti ($a-2$) e l'anno di riconoscimento tariffario (a).

¹ I tassi di inflazione dello 0,1% e 0,2% sono relativi all'anno 2022. Per gli anni successivi è considerato il solo valore dello 0,2%. In sede di prima approvazione, si assume inflazione nulla, essendo rinviata la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati da ARERA ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025.

CIN_a è il capitale investito netto riconosciuto a fini regolatori

IMN_a sono le immobilizzazioni nette

CCN_a è la quota a compensazione del capitale circolante netto

PR_a è il valore delle poste rettificative del capitale che includono forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio; in particolare il valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto, incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, nonché i fondi rischi e oneri ed eventuali fondi per il ripristino beni di terzi.

IMN

Il valore delle immobilizzazioni IMN, funzionale al calcolo dei costi sopra indicati, è stato definito come da art. 13 del MTR-2 considerando tutti i cespiti di proprietà del Gestore in esercizio al 31 dicembre 2020 per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono considerati sia i cespiti specifici, desumibili dalla classificazione riportata all'articolo 15.2 del MTR-2, sia i cespiti comuni quali ad esempio sistemi informativi, telecontrollo, autoveicoli.

Questa grandezza viene utilizzata nelle formule della determinazione degli ammortamenti di cui sopra (Amm) e nella determinazione della remunerazione del capitale (R).

Il valore complessivo delle immobilizzazioni nette (IMN_a) è quindi determinato dalla sommatoria dei valori residui (valore di iscrizione – fondo ammortamento) di ogni singolo cespite, ognuno dei quali rettificato dal deflatore in base all'anno di acquisizione e da eventuali contributi in conto capitale.

L'attribuzione pro-quota sui singoli Comuni dei costi d'uso del capitale riferiti ai cespiti sopra definiti è stata effettuata considerando le seguenti categorie:

- cespiti associati a specifici interventi sono stati direttamente attribuiti ai Comuni interessati;
- cespiti associati ad "attività comuni e generali" utilizzati dalla Società anche per interventi ricadenti fuori dal perimetro delle attività rilevanti secondo MTR-2 sono stati parametrati alla percentuale del 49,22% (definita come incidenza dei costi diretti del servizio di igiene ambientale rispetto al totale costi diretti della società). Tali valori sono stati successivamente attribuiti ai singoli Comuni mediante driver in proporzione all'effettivo utilizzo dei mezzi.

Il valore così determinato, per l'anno 2022, è pari ad euro 210.129.

CCN

La quota di compensazione del capitale circolante netto, relativamente al ciclo integrato dei rifiuti, prende in considerazione la differenza tra i ricavi della voce A1 del conto economico 31/12/2020 moltiplicati per 90/365 ed i costi per materie prime e servizi delle voci B6 e B7 del conto economico 31/12/2020 moltiplicati per 60/365. Il risultato è attualizzato con gli indici ISTAT FOI di cui all'articolo 7.5 della citata delibera ARERA, pari a 0,1% per il 2021 e 0,2% per il 2022.

PR

Le poste dello stato patrimoniale 31/12/2020 considerate sono relative a:

C) Trattamento di fine rapporto: € 90,45 (68,52% di euro 132,00)

Al valore del TFR viene applicato il driver del 68,52%, determinato dal rapporto tra il totale di spesa per i dipendenti interni al perimetro ed i costi di personale a bilancio (€ 2.858.430,20 / € 4.171.513,20).

Remunerazione delle immobilizzazioni in corso

Ecoelpidiense Srl non detiene all'interno del proprio patrimonio immobilizzazioni in corso destinate alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti.